

Statuto Associazione Casa dei Popoli ONLUS

Art. 1 Denominazione e sede

E' costituita l'associazione denominata "Casa dei Popoli ONLUS" indicata successivamente come CdP. L'associazione ha durata illimitata e non ha finalità di lucro.

La CdP istituisce la sua sede legale in Settimo Torinese, e può costituire altre sedi operative ovunque lo riterrà opportuno. La sede legale può essere trasferita con delibera assembleare e, qualora avvenga nel territorio del Comune di Settimo Torinese, non necessita di modifiche del presente Statuto.

Art. 2 Finalità

La CdP si prefigge i seguenti scopi:

- realizzare azioni di sostegno e accompagnamento a percorsi di autonomia per favorire le attività di cooperazione internazionale, la conoscenza dei popoli e gli scambi internazionali;
- supportare e incentivare la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale, economica e politica della Città;
- diffondere una cultura di convivenza e interazione che rispetti e apprezzi le diversità;
- favorire e incentivare un coordinamento armonico fra le attività realizzate dai singoli associati sul territorio e la collaborazione fra essi;
- favorire e incentivare il miglioramento delle capacità progettuali e comunicative delle associazioni aderenti;
- valorizzare il ruolo dei giovani e favorirne il protagonismo;
- ricercare e costruire una collaborazione stabile con l'Amministrazione Comunale di Settimo Torinese per la realizzazione degli scopi sociali;
- ricercare collaborazioni all'interno di reti locali, nazionali e internazionali;
- sensibilizzare alla cultura del bene comune, dello sviluppo sostenibile e all'azione non violenta.

Art. 3 Attività

Per la realizzazione degli scopi prefissi e al fine di assicurare il coinvolgimento della collettività locale (in particolare dei giovani) la CdP potrà:

- promuovere iniziative pubbliche sui temi della solidarietà internazionale, della pace, del volontariato, del commercio equo e solidale, dell'immigrazione e dell'ambiente;
- indire incontri interni periodici di informazione, programmazione e verifica, ai quali le associazioni aderenti si impegnano a partecipare con un proprio rappresentante qualificato;
- attivare servizi comuni interni per le associazioni aderenti;
- offrire specifici servizi ad enti, associazioni esterne, imprese, altri attori sociali e singoli cittadini, sui temi di cui al punto 1;
- gestire spazi dedicati alla diffusione di informazioni e alla realizzazione di iniziative sui temi di cui al punto 1;
- realizzare iniziative formative sui temi di cui al punto 1 o collegati, anche attraverso eventi che prevedano la somministrazione di alimenti e bevande.

Art. 4 Soci

4.1. Caratteristiche dei soci

Possono essere soci della CdP Associazioni di volontariato, ONG, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali, Fondazioni, Imprese sociali, Consorzi e Gruppi informali che:

- presentino regolare domanda secondo le modalità previste dal Regolamento;
- si occupino in modo anche non prioritario, ma comunque significativo, di solidarietà internazionale e/o di commercio equo e solidale;
- abbiano identificato uno o più referenti residenti o operanti nel territorio del Comune di Settimo Torinese;
- abbiano una gestione interna democratica e garantiscano una trasparenza di bilancio.

I soci partecipano alla vita associativa attraverso propri rappresentanti; questi svolgono tutte le attività a titolo gratuito salvo rimborsi di spese documentate.

4.2. Obblighi sociali

Costituiscono obblighi dei soci:

- realizzare nel corso dell'anno, da soli o in sinergia con altri soggetti, almeno 1 evento pubblico o un servizio, collegati alla CdP;
- mettere a disposizione il proprio materiale divulgativo, le conoscenze e le esperienze maturate nel proprio ambito di intervento, per le attività di informazione e sensibilizzazione realizzate dalla Casa dei Popoli;
- diffondere le iniziative organizzate all'interno della Casa dei Popoli, secondo propri canali e modalità;
- partecipare ad almeno un'Assemblea all'anno;
- essere in regola con il pagamento della quota sociale e degli eventuali contributi straordinari.

4.3. Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde per recesso, decadenza o esclusione.

Il recesso deve essere manifestato per iscritto al Presidente ed ha effetto dalla data di ricevimento della comunicazione.

I soci sono considerati decaduti quando si verifichi il mancato rispetto degli obblighi statutari per 2 anni consecutivi.

Tali condizioni devono essere accertate dal Consiglio; la decadenza viene deliberata dall'Assemblea.

I soci sono esclusi per gravi motivi lesivi degli interessi e dell'integrità dell'Associazione e per atteggiamenti contrari allo spirito e alla lettera dello Statuto o delle delibere dell'Assemblea o del Consiglio. Il Consiglio può deliberare la sospensione del socio e all'Assemblea spetta la decisione relativa alla sua esclusione.

Le organizzazioni che abbiano comunque perso la qualifica di socio, sono tenute in tutti i casi agli obblighi sociali dell'esercizio in corso e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 5 Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea generale;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Tesoriere;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutte le cariche sono esercitate a titolo gratuito.

Art. 6 Assemblea generale

L'Assemblea è composta da tutti i soci in regola con gli obblighi sociali e si riunisce almeno due volte l'anno. All'Assemblea partecipano inoltre, senza diritto di voto, due rappresentanti del Comune di Settimo Torinese.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente secondo le modalità previste dal Regolamento.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti.

Ogni membro può essere rappresentato da un proprio socio indicato in forma scritta dal proprio Legale Rappresentante. E' possibile la delega, in forma scritta, ad un altro socio o al rappresentante di un altro associato alla CdP.

I soci non in regola con il pagamento della quota sociale o di altri contributi dovuti, o comunque inadempienti rispetto ai loro obblighi sociali, non possono esercitare il diritto di voto e non possono essere eletti alle cariche sociali.

L'Assemblea, in apertura di seduta, elegge nel suo seno un Presidente il quale designa un Segretario verbalizzante.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza semplice dei presenti ed ha i seguenti compiti e funzioni:

- eleggere il Presidente e i membri del Consiglio;
- eleggere i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- approvare la relazione annuale delle attività svolte, il bilancio annuale consuntivo, il documento di programmazione e il relativo piano di spesa per l'anno successivo, predisposti dal Consiglio;
- stabilire la quota associativa annuale;
- deliberare sulle domande di adesione di nuovi soci;
- deliberare la decadenza o l'esclusione dei soci;
- approvare il Regolamento dell'Associazione e le sue modifiche, sulla base di quanto proposto dal Consiglio.

L'Assemblea può altresì riunirsi in seduta straordinaria per deliberare su:

- le modifiche dello Statuto;
- lo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea straordinaria indetta per la modifica dello Statuto è validamente convocata con la presenza dei tre quarti degli associati.

Le deliberazioni riguardanti le modifiche dello Statuto possono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quarti dei presenti.

L'Assemblea straordinaria chiamata a deliberare lo scioglimento dell'Associazione necessita invece della presenza di almeno quattro quinti degli associati e le deliberazioni inerenti lo scioglimento dell'Associazione debbono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 7 Il Consiglio direttivo

Il Consiglio è composto dal Presidente e da un numero variabile da 4 a 6 Consiglieri, eletti dall'Assemblea secondo le modalità previste dal Regolamento.

Al Consiglio partecipano, senza diritto di voto, un rappresentante del Comune di Settimo Torinese e il Direttore.

Il Consiglio si riunisce almeno 4 volte l'anno e viene convocato dal Presidente, secondo le modalità previste dal Regolamento.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio dura in carica 3 anni.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente dell'Associazione, che designa un Segretario verbalizzante.

Il Consiglio ha i seguenti compiti e funzioni:

- eleggere tra i suoi membri il Vice Presidente ed il Tesoriere, nonché assegnare compiti e funzioni considerati necessari per l'espletamento delle attività;
- nominare, su proposta del Presidente, il Direttore;
- approvare preventivamente la relazione annuale delle attività svolte, il bilancio annuale consuntivo, il documento di programmazione e il relativo piano di spesa per l'anno successivo, prima della loro presentazione all'Assemblea;
- approvare la programmazione trimestrale proposta dal Direttore;
- deliberare iniziative straordinarie di spesa superiori alla cifra definita nel Regolamento;
- esprimere un parere circostanziato sulle proposte di modifica dello Statuto, prima della loro presentazione all'Assemblea;
- elaborare il Regolamento dell'Associazione e le sue eventuali modifiche e presentarle alla approvazione dell'Assemblea;
- esprimere un parere sull'adesione, la decadenza e l'esclusione dei soci;
- esprimere pareri o deliberare sui punti all'OdG;
- in caso di scioglimento:
 - proporre all'Assemblea la destinazione dei propri beni in conformità con i fini che essa si propone e secondo le leggi vigenti;
 - nominare i liquidatori ai quali viene dato mandato di eseguire quanto deliberato dall'Assemblea.

Art. 8 Il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore

8.1 Il Presidente

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea per un periodo di 3 anni e può essere rieletto per un mandato successivo di altri 3 anni. Il Presidente, oltre ai poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha i seguenti compiti e funzioni:

- a. esercitare la rappresentanza legale e politica dell'Associazione di fronte a terzi, ivi comprese le istanze nazionali e internazionali, e in giudizio;
- convocare l'Assemblea e il Consiglio e presiedere quest'ultimo;
- identificare un Direttore da proporre al Consiglio;
- sovrintendere a tutte le attività dell'Associazione;
- mantenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale di Settimo Torinese;
- b. dare esecuzione alle delibere approvate dagli organi sociali;
- c. sottoporre la relazione annuale delle attività svolte, il documento di programmazione e il relativo piano di spesa per l'anno successivo e gli altri documenti programmatici al Consiglio e/o all'Assemblea;

Previo parere favorevole del Consiglio, il Presidente può delegare parte dei propri compiti e funzioni.

Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente ogniqualvolta questi sia impossibilitato a svolgere la funzione richiesta.

Il Direttore

Il Direttore, nominato dal Consiglio su proposta del Presidente:

- coordina e sovrintende a tutte le attività dell'Associazione;
- predispone, di concerto con il Presidente e il Tesoriere, la relazione annuale, i documenti di programmazione annuale e trimestrali, il piano di spesa annuale;
- definisce la programmazione mensile.

Art. 9 Il Tesoriere

Il Tesoriere viene eletto dal Consiglio ed ha i seguenti compiti e funzioni:

- predisporre e/o monitorare la preparazione del bilancio consuntivo annuale, del piano di spesa relativo alla programmazione annuale e degli altri documenti amministrativi e finanziari da sottoporre al Consiglio e/o all'Assemblea;
- sovrintendere al corretto funzionamento amministrativo dell'Associazione.

Art. 10 Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre revisori eletti dall'Assemblea per un periodo di 3 anni. Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente ed ha i seguenti compiti e funzioni:

- controllare la corretta contabilità e gestione amministrativa dell'Associazione;
- esaminare il bilancio annuale consuntivo, prima della sua trasmissione al Consiglio e redigere una relazione di accompagnamento allo stesso.

Art. 11 Risorse economiche

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Per ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e il conto consuntivo, da sottoporre all'Assemblea che lo discute e lo approva a maggioranza.

L'Assemblea, per la discussione e l'approvazione del bilancio preventivo e del consuntivo, deve tenersi entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

E' vietata, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, la distribuzione tra gli associati di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione ed il suo scioglimento, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

Il budget della Casa dei Popoli è costituito da:

- quote sociali deliberate dall'Assemblea;
- contributi pubblici o privati, di qualsiasi natura o specie, purché coerenti con gli scopi sociali dell'Associazione;
- contributi da Organismi internazionali;
- eventuali donazioni;
- proventi da eventuali attività commerciali marginali;
- rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo.

I finanziamenti che pervengono all'Associazione vengono depositati in un apposito conto di tesoreria, acceso presso un Istituto di Credito stabilito dal Consiglio Direttivo.

La CdP può realizzare iniziative di raccolta fondi per attività specifiche, indicate nei documenti di programmazione annuale e trimestrale.

Art. 12 Modifiche Statutarie e scioglimento dell'Associazione

Le proposte di modifica dello Statuto e di scioglimento dell'Associazione possono essere avanzate dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo o da due terzi degli associati.

Per discutere e deliberare su tali proposte deve essere convocata l'Assemblea in seduta straordinaria.

Le modifiche dello Statuto devono essere approvate con la presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole di almeno tre quarti dei presenti; lo scioglimento deve essere approvato con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati all'Associazione.

L'Assemblea, che determina lo scioglimento, nomina uno o più liquidatori, i quali vengono immessi nei poteri del Consiglio direttivo e del Presidente. L'Assemblea determina altresì le regole ed i compensi per i liquidatori e delibera in merito alla devoluzione dell'eventuale saldo attivo di liquidazione e del patrimonio residuo non dismesso, risultante dalla liquidazione che dovrà essere devoluto, sentito il parere del Consiglio Direttivo, ad altra Associazione che sia in grado di garantire la destinazione a fini analoghi a quelli previsti nel presente Statuto.

E' vietata, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, la distribuzione tra gli associati dell'eventuale saldo attivo di liquidazione e del patrimonio residuo non dismesso.

Art. 13 Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento al Codice Civile e alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Art. 14 Norme transitorie

L'Assemblea costituente elegge il Presidente, i membri del Consiglio e i Revisori dei Conti che resteranno in carica 1 anno.

Questo mandato transitorio non viene computato ai fini della rieleggibilità del Presidente.

Approvato dall'Assemblea straordinaria in data 20/12/2011